



Ferrovie Appulo Lucane

Sede Legale: Corso Italia, 8

70123 Bari

Partita IVA: 05538100727

CAPITOLATO TECNICO – NORME GENERALI

per l'esecuzione dei servizi di pulizia e servizi logistici della totalità degli impianti, dei rotabili, degli autobus, degli uffici e degli ambienti vari della società FAL Srl di Bari, Matera e Potenza, con inclusione delle stazioni periferiche, per la durata di tre anni con opzione di ripetizione per ulteriore triennio

Allegato al contratto di appalto per lo svolgimento dei servizi di pulizia e servizi logistici della totalità degli impianti, dei rotabili, degli autobus, degli uffici e degli ambienti vari della società FAL Srl di Bari, Matera e Potenza, con inclusione delle stazioni periferiche, per la durata di tre anni con opzione di ripetizione per ulteriore triennio

CIG B316294DED

Sommario

1	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	3
2	OBBLIGHI DELL'I.A. CONNESSI AL PERSONALE IMPIEGATO.....	3
2.1	Formazione del personale - Criteri Ambientali Minimi.....	4
3	PRODOTTI, MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZI.....	5
3.1	PRODOTTI E MATERIALI DI CONSUMO	5
3.1.1	Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari) - Criteri Ambientali Minimi	6
3.1.2	Detergenti per impieghi specifici per le pulizie periodiche e straordinarie - Criteri Ambientali Minimi.....	6
3.1.3	Prodotti ausiliari per l'igiene - Criteri Ambientali Minimi.....	7
3.1.4	Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile - Criteri Ambientali Minimi	8
3.1.5	Fornitura di materiali igienico-sanitari per servizi igienici e fornitura di detergenti per l'igiene delle mani - Criteri Ambientali Minimi	8
3.2	Acqua ed energia elettrica	8
3.2.1	Rapporto sui prodotti consumati - Criteri Ambientali Minimi.....	9
3.3	MACCHINARI E ATTREZZI.....	9
3.3.1	Macchine - Criteri Ambientali Minimi.....	9
3.4	ATTREZZATURE E MATERIALI DI PROPRIETÀ DELLE FAL	10

1 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione della totalità delle attività affidate, l'I.A. deve apprestare una complessiva adeguata ed efficiente organizzazione d'impresa in grado di soddisfare una corretta esecuzione delle lavorazioni, la loro regolare esecuzione, nella maniera più idonea, sollecita ed efficiente, intesa a raggiungere i requisiti di qualità di cui all'art. 17 del Capitolato Tecnico – Parte I.

Le FAL stabiliscono i programmi delle attività di pulizia da eseguire giornalmente e periodicamente riservandosi la facoltà di apportare varianti; si precisa che detti programmi possono prevedere che le attività di pulizia potranno essere eseguite in orari pomeridiani e/o serali e/o festivi con applicazioni delle seguenti maggiorazioni sulla tariffa contrattuale, al netto del ribasso d'asta:

1. Orario Notturno (dalle ore 22:00 alle ore 6:00) = + 20%
2. Giorni Festivi (orario diurno dalle 06:00 alle 22:00) = + 30%
3. Giorni Festivi notturno (orario notturno dalle 22:00 alle 06:00) = + 50%

L'organizzazione deve tempestivamente adeguarsi ad eventuali maggiori necessità stagionali o eccezionali in modo da assicurare il servizio in ogni evenienza.

Il rappresentante dell'I.A. deve essere presente durante l'esecuzione dei lavori, per curare che siano adempiuti tutti gli obblighi assunti e per assicurare, in ogni occasione, la corretta esecuzione delle prestazioni e mantenere i contatti tecnico-operativi con il responsabile FAL del servizio.

Le attività e le prestazioni in genere dell'I.A. debbono essere rese nel completo rispetto delle disposizioni che disciplinano l'esecuzione dell'appalto nonché dei regolamenti tecnici di esercizio e senza recare intralcio o molestie alla clientela, al personale FAL e alle attività ferroviarie e automobilistiche in genere.

Il rappresentante dell'I.A. tra l'altro provvederà, per conto dell'I.A., a far rispettare prescrizioni, obblighi e divieti connessi ai luoghi in cui si effettuano servizi e/o le attività espletate impartendo al personale dell'I.A. le necessarie disposizioni e prescrizioni al riguardo.

2 OBBLIGHI DELL'I.A. CONNESSI AL PERSONALE IMPIEGATO

L'I.A., in qualità di datore di lavoro, deve assicurare che il personale utilizzato sia in possesso dei requisiti di moralità, fisici e professionali adeguati al disimpegno del lavoro nell'ambito ferroviario ed automobilistico e al corretto svolgimento delle attività richieste, attestato attraverso la partecipazione a corsi specifici di formazione professionale anche sul sistema di qualità.

L'I.A. è obbligata a comunicare alle FAL l'elenco degli addetti utilizzati presso gli impianti con l'indicazione per ciascuno di essi della qualifica, della matricola e della posizione assicurativa, impegnandosi a comunicare tempestivamente alle FAL stesse ogni eventuale successiva variazione.

L'I.A. deve curare che il personale dipendente indossi idonea e decorosa combinazione di indumenti di lavoro facilmente riconoscibile e mantenga sempre un contegno irreprensibile.

L'I.A. è obbligata a dotare i propri dipendenti di apposita targhetta di riconoscimento e di un tesserino per la libera circolazione negli impianti interessati al servizio di pulizia. La targhetta di riconoscimento dovrà essere costituita da un cartoncino plastificato delle dimensioni minime di cm. 8 x 4, collocato al di sopra del taschino della combinazione di lavoro, riportante le indicazioni del nome dell'I.A. e la dizione "Appalti FAL", la fotografia e la matricola o altro elemento idoneo all'identificazione del dipendente dell'I.A.

Il tesserino dovrà essere predisposto a cura e spese dell'I.A. e dovrà portare le firme dell'I.A. e del responsabile FAL.

2.1 Formazione del personale - Criteri Ambientali Minimi

Il personale addetto al servizio deve essere adeguatamente formato ai sensi delle previsioni del D. Lgs. 81/08 e, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi della richiamata normativa, l'I.A. assicura che siano stati trattati anche i seguenti argomenti, in accordo con le prescrizioni del D.M. MASE n. 51 del 29/01/2021:

- Differenze tra detersione e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, dei disinfettanti, dei prodotti ad azione combinata detergente-disinfettante, con particolare riferimento al loro dosaggio e ai tempi minimi di azione meccanica da dedicare alle varie azioni di pulizia e disinfezione;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso, con particolare riferimento a: divieto di mescolare, manipolazione dei prodotti, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, lettura delle schede dati di sicurezza;
- Corretto utilizzo e corretta gestione delle macchine al fine di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'adeguata pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento e di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Corretta gestione dei cicli di ricarica delle batterie delle macchine;
- Caratteristiche dei prodotti per la pulizia, inclusi quelli ausiliari, a minori impatti ambientali, requisiti ambientali delle etichette ecologiche conformi alla UNI EN ISO 14024 e di altre certificazioni ambientali richiamati nei CAM, lettura e comprensione delle informazioni riportate nelle etichette dei prodotti detergenti;
- Gestione del vestiario, incluso il lavaggio al fine di estenderne la vita utile e promuovere l'uso di detergenti per lavaggio con etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 e ridurre il consumo di energia per la stiratura;
- Classificazione dei rifiuti prodotti nei locali in cui si rende il servizio e procedure per la gestione dei rifiuti urbani prodotti;
- Modalità di impregnazione, modalità di impiego e di lavaggio dei prodotti e degli elementi tessili costituiti da microfibra, per consentire di mantenerne le caratteristiche funzionali e per estendere la durata della vita utile. Procedure di impiego delle differenti tipologie di elementi tessili.

Le attività di formazione devono essere eseguite in modo da agevolare l'apprendimento e la memorizzazione delle informazioni, ad esempio attraverso la proiezione di filmati o altri supporti visivi esemplificativi, per lo meno delle seguenti attività: corrette modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia o sanificazione, della gestione delle macchine e delle attrezzature di lavoro, del processo di lavaggio, a minori impatti ambientali, degli elementi tessili, della gestione degli indumenti utilizzati. Tale formazione può essere erogata a distanza, attraverso piattaforme di e-learning, che includano anche la verifica del livello di apprendimento.

Al personale dedicato alle operazioni di pulizia devono essere erogate almeno 16 ore di formazione e 8 ore di affiancamento in cantiere, in relazione agli argomenti sopra indicati. Per tematiche specifiche (ad esempio, eventuali protocolli specifici condivisi con la stazione appaltante o con la struttura destinataria del servizio, per i relativi aggiornamenti, per il mancato raggiungimento delle

prestazioni minime rilevato sulla base degli audit interni o esterni, anche di parte seconda) deve essere previsto un aggiornamento formativo in corso di esecuzione contrattuale.

Il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale dovrà essere formato prima di essere immesso in servizio.

L'I.A. potrà verificare i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione al fine di adeguare i propri interventi formativi.

3 PRODOTTI, MATERIALI, MACCHINARI E ATTREZZI

I prodotti, i materiali, i macchinari, gli attrezzi e quant'altro necessario per i servizi previsti dal presente appalto dovranno essere approvvigionati a cura e spese dell'I.A. nella quantità necessaria.

Il loro uso non deve danneggiare il materiale fisso e mobile sia ferroviario che automobilistico e deve rispondere alle vigenti norme relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro e all'inquinamento, nonché rispettare le prescrizioni delle Direttive Comunitarie sull'immissione e l'utilizzo di tali prodotti e materiali.

L'I.A. dovrà fornire l'elenco di tutti i macchinari, attrezzi e mezzi che intende utilizzare per l'esecuzione delle pulizie e/o degli altri servizi previsti dal presente capitolato.

Allo scopo di fornire gli elementi per una corretta identificazione dei macchinari e degli attrezzi dovrà contraddistinguerli con apposita targhetta atta a dimostrare separazione dalle proprietà FAL.

3.1 PRODOTTI E MATERIALI DI CONSUMO

I dati di fornitura devono contenere tutte le informazioni necessarie a definire chiaramente i prodotti e a darne precisa identificazione come ad esempio il tipo, la classe, il modello, il grado, i dati tecnici pertinenti (composizione, certificati di analisi), le istruzioni per l'uso, le scadenze di utilizzazione, l'approvazione e la qualificazione del prodotto che l'I.A. deve garantire per quanto riguarda l'adeguatezza all'uso e la rispondenza alle norme comuni relative alla sicurezza, all'igiene del lavoro e all'inquinamento. L'I.A. deve utilizzare, ove prescritto, esclusivamente i prodotti indicati dalle case produttrici dei rotabili. L'I.A. deve assicurare che i prodotti da impegnarsi vengano utilizzati solo dopo essere stati controllati ed identificati ed averne accertato la loro conformità all'uso; la verifica deve essere effettuata con procedura scritta. I prodotti risultati non conformi devono essere segregati per essere poi respinti o alienati. L'I.A. deve inoltre predisporre ed applicare procedure per correlare i prodotti opportunamente identificati, a tutte le fasi della produzione del servizio assicurando che il processo sia attuato in condizioni controllate. L'uso da parte dell'I.A. di prodotti non conformi alle specifiche prescritte, non idonei all'uso, comunque diversi da quelli dichiarati o utilizzati in concentrazioni diverse da quella dichiarate per iscritto dall'I.A. produce come conseguenza:

- l'immediato allontanamento del prodotto non conforme;
- l'irrogazione di una penalità d'importo previsto tra quelli stabiliti in contratto;
- il risarcimento di tutti i danni conseguenti all'uso del prodotto non conforme ivi compreso le spese eventualmente sopportate da FAL per la riparazione dei rotabili e degli autobus ed il costo del c.d. fermo del mezzo nonché le spese di accertamento.

Le FAL si riservano di verificare a propria completa discrezione i prodotti usati per la pulizia dall'I.A.

3.1.1 Detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie (detergenti multiuso, per finestre e per servizi sanitari) - Criteri Ambientali Minimi

I detergenti utilizzati nelle pulizie ordinarie, oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di una equivalente etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024. Possono essere utilizzati anche prodotti privi delle suddette etichette, qualora tali prodotti siano concentrati (vale a dire prodotti da diluire prima dell'uso e con tasso di diluizione minimo di 1:100 (1%) per le pulizie "a bagnato", oppure prodotti concentrati, con tasso di diluizione fino a 1:2, per la preparazione di prodotti pronti all'uso da vaporizzare anche con trigger) e almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi per i prodotti detergenti concentrati utilizzati nelle pulizie ordinarie sub D, lett. a) punto 2 del DM MASE 51 del 29/01/2021, in possesso dei rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico.

I detergenti devono essere usati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Deve essere presentata lista completa dei detergenti che saranno utilizzati che riporti almeno i seguenti elementi:

- la denominazione o la ragione sociale del fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio;
- la denominazione commerciale di ciascun prodotto;
- l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel (UE) o di altre etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, o dei rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati se sprovvisti di etichette.

In fase di esecuzione contrattuale il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva di far eseguire specifiche analisi di laboratorio, prelevando un campione dei prodotti utilizzati e di verificare le corrette diluizioni sulla base di un piano di monitoraggio.

3.1.2 Detergenti per impieghi specifici per le pulizie periodiche e straordinarie - Criteri Ambientali Minimi

Per le pulizie periodiche e straordinarie, i detergenti per gli impieghi specifici (ceranti, agenti impregnanti e protettivi, deceranti, decappanti, i prodotti per moquette e tappeti, i detergenti acidi forti, detergenti sgrassanti forti; i prodotti per la manutenzione dei mobili, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli, graffiti) oltre a rispettare i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, devono essere almeno conformi ai CAM (DM MASE n. 51 del 29/01/2021) dei detergenti per le pulizie periodiche e straordinarie delle superfici sub E, lett. a), da punto 1 a punto 8 ed in possesso del rapporto di prova rilasciato da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico o dei mezzi di prova alternativi, ove non siano in possesso di etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024, come previsto sub E, lett. a) punto 9. Deve essere presentata lista completa dei detergenti che saranno utilizzati che riporti almeno i seguenti elementi:

- la denominazione o la ragione sociale del fabbricante o, se diverso, del responsabile all'immissione al commercio;
- la denominazione commerciale di ciascun prodotto;
- la funzione d'uso;

- le etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 eventualmente possedute o i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati se sprovvisti di etichette.

La conformità a quanto previsto nel criterio ambientale sarà verificata anche in sede di esecuzione contrattuale.

3.1.3 Prodotti ausiliari per l'igiene - Criteri Ambientali Minimi

Nei cantieri oggetto del presente contratto non possono essere utilizzati:

- i prodotti con funzione esclusivamente deodorante o profumante;
- piumini di origine animale e la segatura del legno;
- attrezzature e prodotti non riparabili, se nel mercato vi sono alternative con pezzi di ricambio;
- elementi tessili a frange ("spaghetti") per le pulizie a bagnato;
- elementi tessili e carta tessuto monouso, salvo documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la struttura di destinazione.

Gli elementi tessili impiegati per le pulizie ordinarie a bagnato di pavimenti, altre superfici, vetri, specchi e schermi devono essere riutilizzabili, piatti (lavaggio a piatto) ed in microfibra, con titolo o denatura $dTex \leq 1$. Tali elementi tessili e le attrezzature con elementi tessili devono essere provvisti di schede tecniche indicanti il titolo o denatura espressa in dTex della microfibra utilizzata e le modalità di lavaggio idonee a preservarne più a lungo le caratteristiche prestazionali. Nel caso in cui la microfibra fosse utilizzata per la fabbricazione della parte pulente in accoppiamento o miscela con altre fibre o tecnofibre, la scheda tecnica deve riportare l'esatta composizione della parte pulente e deve dare evidenza della densità della frazione in microfibra. Il dTex della microfibra, in particolare, deve essere in ogni caso ≤ 1 .

Gli elementi tessili riutilizzabili usurati (ovvero che hanno perso parte delle loro proprietà funzionali) non possono essere impiegati.

L'impregnazione degli elementi tessili per il lavaggio dei pavimenti, anche quelli monouso (usa e getta), con soluzioni detergenti e/o disinfettanti è condotta sulla base di procedure e sistemi che evitino la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili e che siano efficienti sotto il profilo dell'uso delle risorse idriche e il consumo di prodotti chimici. A tal fine devono pertanto essere usati elementi tessili impregnati prima dello svolgimento del servizio o direttamente sul carrello. Fanno eccezione esigenze specifiche, come lo sporco bagnato e di grossa pezzatura (ad esempio negli ingressi di edifici nei giorni di pioggia), oppure lo sporco grasso o incrostato dove è previsto il risciacquo per le quali è appropriato, e dunque consentito, l'uso di carrelli con strizzatore a due secchi o a secchio con doppia vasca, per tenere separata l'acqua pulita dall'acqua sporca. L'acqua di risciacquo deve essere cambiata con l'appropriata frequenza.

Qualora inoltre, per documentati motivi di sicurezza, stabiliti e condivisi con la stazione appaltante, dovesse essere necessario l'uso di prodotti monouso in carta, tali prodotti devono essere costituiti da carta in possesso del marchio Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes (PEFC) o equivalenti, o dell'etichetta Remade in Italy, che attesti che il prodotto sia in classe A o A+, o del marchio di qualità ecologica Ecolabel UE o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Le attrezzature per le pulizie manuali usate devono essere costituite da carrelli con secchi e altri eventuali contenitori di plastica riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d'uso (risciacquo degli elementi tessili in acqua pulita; impregnazione con la soluzione

detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore).

In fase di esecuzione del contratto, FAL potrà effettuare controlli in situ e documentali per assicurarsi che i prodotti impiegati siano conformi ai rispettivi Criteri Ambientali.

3.1.4 Prodotti disinfettanti e protocollo per favorirne un uso sostenibile - Criteri Ambientali Minimi

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere conformi al regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 334/2014, ed autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico-chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n. _____";
- come prodotti biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della Salute n. _____", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

Gli addetti al servizio devono usare i disinfettanti in maniera ambientalmente responsabile, secondo le appropriate modalità d'uso, in termini di frequenza, dosaggi, formulati ed esposizione nonché attraverso la scelta dei prodotti più idonei a garantire la sicurezza e la tutela dell'ambiente per aree di utilizzo, nell'ambito di uno specifico protocollo per l'uso sostenibile dei disinfettanti specifico per il cantiere di destinazione del servizio. Tale protocollo, che deve altresì riportare le misure che si attueranno per minimizzare l'uso dei disinfettanti e per garantire un uso ambientalmente sostenibile degli stessi, deve essere redatto in condivisione con la stazione appaltante, entro tre mesi dalla decorrenza contrattuale. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

3.1.5 Fornitura di materiali igienico-sanitari per servizi igienici e fornitura di detergenti per l'igiene delle mani - Criteri Ambientali Minimi

I prodotti di carta tessuto forniti (carta igienica, salviette monouso etc.) devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

I saponi forniti devono essere liquidi ed in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024.

Laddove non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa, questi, che devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti, devono essere forniti. Tali apparecchiature possono essere anche "mobili", ovvero non necessariamente da fissare alla parete.

3.2 **Acqua ed energia elettrica**

L'acqua per le operazioni di pulizia, nonché l'energia elettrica occorrente per macchinari e attrezzi vengono fornite gratuitamente dalle FAL nei limiti necessari e consentiti dalle possibilità di erogazione dalle reti di distribuzione restando a carico dell'I.A. ogni altra fonte di energia utilizzata. Ogni maggior consumo non giustificato verrà addebitato all'I.A. con le modalità d'uso. Negli impianti sprovvisti di installazioni per l'erogazione di energia elettrica l'I.A. dovrà dotarsi di proprie fonti di energia (gruppi elettrogeni, etc.). È gratuita anche erogazione del riscaldamento nei locali allacciati alla rete FAL.

3.2.1 Rapporto sui prodotti consumati - Criteri Ambientali Minimi

A cadenza annuale deve essere redatto ed inviato un rapporto in formato elettronico sui prodotti detergenti ed ausiliari di microfibra acquistati e consumati per l'esecuzione del servizio durante il periodo di riferimento, indicando per ciascuna tipologia di prodotto: produttore e denominazione commerciale del prodotto; quantità consumata (litri di prodotto, se trattasi di detergenti o disinfettanti; numero di pezzi se trattasi di elementi tessili); funzione d'uso; caratteristiche ambientali possedute (vale a dire se trattasi di un prodotto conforme ai CAM o con un'etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, se trattasi o meno, ad esempio, di un detergente con un imballaggio con contenuto di riciclato, con o senza fragranze). Le fatture e i documenti di trasporto, che devono essere prontamente trasmesse su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, riportano l'indicazione della stazione appaltante cui è destinato il servizio.

3.3 MACCHINARI E ATTREZZI

L'I.A. è tenuta a provvedersi e mettere in esercizio tutti quei macchinari, attrezzi e apparecchiature necessarie per la massima meccanizzazione del servizio ai fini del conseguimento del livello di qualità previsto. Gli oneri relativi all'acquisto, alla manutenzione, alla sostituzione delle macchine ed apparecchiature sopra menzionate nonché ai prodotti di consumo occorrenti alla normale utilizzazione dei medesimi, sono interamente a carico dell'I.A.

L'introduzione di speciali procedure e l'impiego di nuove tecnologie e relativi prodotti tendenti a ridurre i tempi di lavoro e a migliorare le pulizie saranno attuate in accordo con le FAL.

Le macchine e le procedure adottate dovranno rispettare le norme vigenti per la prevenzione degli infortuni per l'igiene del lavoro e per l'inquinamento, nonché quelle particolari che potranno essere prescritte dalle FAL in relazione alle esigenze dell'esercizio ferroviario ed automobilistico ed alle condizioni ambientali degli impianti.

Dovranno inoltre essere tali da non produrre in alcun modo danni ai beni delle FAL interessati dalle prestazioni espletate.

Le FAL potranno mettere gratuitamente a disposizione dell'I.A. impianti automatici per il lavaggio del coperto, esterno, e sottocassa dei mezzi.

In tal caso saranno a carico dell'I.A., secondo le norme d'uso fornite dal costruttore:

- la conduzione e il funzionamento dell'impianto;
- le materie di consumo per il funzionamento (lubrificanti, grassi, olii, solventi, etc);
- la manutenzione ordinaria e la pulizia;
- i detersivi da impiegarsi nelle operazioni di lavaggio.

3.3.1 Macchine - Criteri Ambientali Minimi

Le lavasciuga, le idropulitrici e le altre macchine per la pulizia eventualmente usate devono essere ad alimentazione elettrica, via cavo o a batteria, con uomo o senza uomo a bordo a seconda delle caratteristiche dei locali e del servizio.

Tali macchine devono essere progettate e realizzate in modo tale da favorire la maggiore durata della loro vita utile ed il riciclaggio dei diversi materiali di cui sono composte a fine vita. I materiali devono essere tutti riciclabili, anche se alcune parti del macchinario, per la specifica funzione di uso, dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali. I materiali diversi devono essere facilmente separabili. Le parti soggette ad usura, danneggiamenti o malfunzionamenti devono essere rimovibili e

sostituibili. Le parti in plastica devono essere marcate con la codifica della tipologia di polimero di cui sono composte in base alla DIN 7728 e 16780 e la UNI EN ISO 1043/1.

Le macchine eventualmente impiegate per le attività di pulizia devono essere munite di scheda tecnica redatta dal produttore che indichi denominazione sociale del produttore, la relativa sede legale e il luogo di fabbricazione del tipo e modello di macchina, le emissioni acustiche espresse in pressione sonora e se, nelle parti di plastica, sia usata plastica riciclata e in quale percentuale rispetto al peso della plastica complessivamente presente nella macchina.

In sede di esecuzione del contratto l'I.A. rende disponibile in cantiere il manuale d'uso e manutenzione delle macchine che riporti le modalità operative previste, le indicazioni per l'operatore per garantire l'utilizzo in sicurezza e per la rimozione dello sporco solido e/o liquido a fine lavoro, la descrizione delle operazioni di pulizia della macchina e le attività previste per il ripristino delle parti soggette ad usura e le informazioni su come reperire la documentazione per il corretto disassemblaggio della macchina a fine vita per avviare i componenti all'attività di riciclaggio e smaltimento da parte del personale tecnico addetto alle attività di manutenzione straordinaria.

L'I.A. effettua inoltre le manutenzioni delle macchine come suggerito dal produttore al fine di garantirne la massima durata ed efficienza in uso e deve tenere aggiornato e a disposizione anche del Direttore dell'esecuzione del contratto, un registro delle manutenzioni siglato dal soggetto autorizzato alle manutenzioni.

Deve essere presentata lista completa dei macchinari che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio che riporti la denominazione sociale del produttore ed il modello del macchinario, allegando le schede tecniche o altra documentazione tecnica da cui evincere la conformità ai CAM (DM MASE n. 51 del 29/01/2021). La conformità a quanto previsto nel criterio ambientale sarà verificata anche in sede di esecuzione contrattuale.

3.4 ATTREZZATURE E MATERIALI DI PROPRIETÀ DELLE FAL

Tutte le attrezzature e materiali di proprietà delle FAL eventualmente dati in uso all'I.A. devono risultare da apposito elenco compilato in duplice copia e firmato da entrambe le parti.

In tale caso deve essere indicato e specificato lo stato delle attrezzature e dei materiali. All'atto della cessazione del contratto tali attrezzature e materiali devono essere riconsegnati alle FAL, che a sua valutazione insindacabile, addebiterà all'I.A. le mancanze e i guasti nonché il deperimento non attribuibile all'uso normale. Per il periodo d'uso restano a carico dell'I.A. le materie di consumo e la manutenzione ordinaria secondo le norme d'uso previste dal costruttore o dalle FAL.

L'I.A. si assume tutte le responsabilità e i rischi derivati dall'uso di attrezzature FAL.